

Quaresima 2024

22 Marzo - Venerdì della V Settimana di Quaresima



Opera di Lina Serifi e Alessandro Patacchiola

Classe 1D - Scuola secondaria di I grado - IC "Marconi-Sacchetti Sassetti" - Plesso Cantalice

Dal Vangelo secondo Giovanni (10,31-42)

In quel tempo, i Giudei raccolsero delle pietre per lapidare Gesù. Gesù disse loro: «Vi ho fatto vedere molte opere buone da parte del Padre: per quale di esse volete lapidarmi?». Gli risposero i Giudei: «Non ti lapidiamo per un'opera buona, ma per una bestemmia: perché tu, che sei uomo, ti fai Dio».

Disse loro Gesù: «Non è forse scritto nella vostra Legge: "Io ho detto: voi siete dèi"? Ora, se essa ha chiamato dèi coloro ai quali fu rivolta la parola di Dio - e la Scrittura non può essere annullata -, a colui che il Padre ha consacrato e mandato nel mondo voi dite: "Tu bestemmi", perché ho detto: "Sono Figlio di Dio"? Se non compio le opere del Padre mio, non credetemi; ma se le compio, anche se non credete a me, credete alle opere, perché sappiate e conosciate che il Padre è in me, e io nel Padre». Allora cercarono nuovamente di catturarlo, ma egli sfuggì dalle loro mani.

Ritornò quindi nuovamente al di là del Giordano, nel luogo dove prima Giovanni battezzava, e qui rimase. Molti andarono da lui e dicevano: «Giovanni non ha compiuto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero». E in quel luogo molti credero in lui.



Leggi



Clicca e ascolta il Vangelo e la lectio di oggi con la voce di Gabriele Stella

“ Cercavano di catturarlo, ”
ma egli sfuggì dalle loro mani

Quante domande oggi, Gesù, in questo testo! I Giudei vogliono ucciderti e tu riapri sempre il discorso, dici loro che sei Dio. Fai delle domande. Loro ti sentono ma non ti ascoltano: sono convinti di possedere la verità. E oggi mi dici ancora che tu sei Dio. Ed io che faccio? Mi comporto come i Giudei che pensano di ragionare secondo la Legge? Voglio tirarti le pietre come loro, eliminarti dalla mia vita? Come mi parla il brano odierno tratto dalla Scrittura? La ascolto con occhi e orecchie nuove per comprendere che Gesù mi sta offrendo, proprio ora, oltre ogni logica umana, un'apertura che mi invita a guardare al di là dei miei limiti di giudizio?

Gesù risponde alla violenza con il dialogo parlandomi della sua unità col Padre e della sua Divinità. Lui sperimenta un modello diverso dal giudizio e propone il dialogo. E in questo modo Gesù esce dalla trappola di chi lo accusa, si defila: loro lo vogliono uccidere e lui è inarrestabile. Ecco cosa posso imparare da questa Parola: la via per non sentirmi braccato in certi momenti della vita e vivere nella Verità, in coscienza.

E come posso agire? Imparando da Gesù: Lui raggiunge il luogo dove è stato battezzato da Giovanni, il Giordano, e ha cominciato la sua predicazione attiva. Gesù aveva fatto i miracoli e volevano lapidarlo, ma «molti andarono da lui e dicevano: “Giovanni non ha fatto nessun segno, ma tutto quello che Giovanni ha detto di costui era vero”. E in quel luogo molti credettero in lui». Quello che mi insegna questa Parola è che non servono i miracoli, ma un coinvolgimento attivo. *Performance*, oggi diremmo.

+ *Ciò che ha valore nella mia vita è la Verità?*



Medita



Prega

Gesù, ispira i miei sensi ad una nuova creatività. Rendimi capace di intuire il tuo grande Amore e donami di farne esperienza della Verità con chi è intorno a me oggi, riconoscendone i doni e i frutti come la tenerezza, la cura e la bellezza. Credo in Gesù, Figlio di Dio e tutto il resto mi verrà dato? Dio tu mi offri il Paradiso. Signore, ti chiedo di non farmi rubare il Paradiso!

Lectio di Marina Rossi e Daniele Ciferri



Agisci

Dedico tre minuti al giorno per riportare Oggi mi chiedo dove voglio che vada la mia vita e mi impegno senza l'ansia di dover far tutto io. Non servono i miracoli per far quadrare tutto. È allora che avverto che, se mi affido, si genera Speranza dove ogni essere vivente è “costruttore di un mondo nuovo” (Don Tonino Bello).



CHIESA
DI RIETI

Ufficio per l'Evangelizzazione e la Catechesi